

ALLEGATO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M. N. _____ DEL _____

SETTORE COESIONE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' - CONTRIBUZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEI SERVIZI ANNO 2016

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

L'art. 6, comma 2, del DPCM n.159/2013 prevede la facoltà di presentare l'ISEE del nucleo ristretto rispetto a quello ordinario.

Fuori dall'ipotesi suddetta, il valore ISEE è così rideterminato: ISE/scala di equivalenza ai sensi del DPCM 159/2013 maggiorata dell'0,5 in caso il beneficiario sia riconosciuto disabile grave o non autosufficiente come da tabella dell'allegato 3 dello stesso DPCM o abbia riportato un punteggio pari al bisogno assistenziale alto come definito dalla scheda di valutazione del bisogno assistenziale, tale maggiorazione è incrementata di un ulteriore 0,2 nel caso nello stesso nucleo familiare risulti un altro componente con gli stessi requisiti.

VALORE ISEE RIDETERMINATO PER ESENZIONE	VALORE RIDETERMINATO PER CONTRIBUZIONE MASSIMA
Sino a € 3.000,00	Oltre 60.000,00

La misura della quota di contribuzione unitaria personalizzata è individuata applicando la seguente proporzione a tutte le prestazioni del SAD, escluso il Telesoccorso:

Quota di contribuzione unitaria personalizzata = $\frac{\text{Proprio ISEE rideterminato}}{\text{Soglia ISEE Massima}} \times \text{Tariffa oraria}$ (intendendosi per tariffa oraria quella *relativa agli interventi di assistenza socio-assistenziale*)

Quota di contribuzione mensile = Quota di contribuzione unitaria personalizzata * Numero di ore di assistenza domiciliare fruite.

CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

L'art. 6, comma 2, del DPCM n.159/2013 prevede la facoltà di presentare l'ISEE del nucleo ristretto rispetto a quello ordinario.

Fuori dall'ipotesi suddetta, il valore ISEE è così rideterminato: ISE/scala di equivalenza ai sensi del DPCM 159/2013 maggiorata dell'0,5 in caso il beneficiario sia riconosciuto disabile grave o non autosufficiente come da tabella dell'allegato 3 dello stesso DPCM o abbia riportato un punteggio pari al bisogno assistenziale alto come definito dalla scheda di valutazione del bisogno assistenziale, tale maggiorazione è incrementata di un ulteriore 0,2 nel caso nello stesso nucleo familiare risulti un altro componente con gli stessi requisiti.

La misura della quota di contribuzione è individuata nel seguente modo:

VALORE ISEE RIDETRMINATO PER ESENZIONE	COEFFICIENTE CAPACITA' ECONOMICA PER DETERMINAZIONE TARIFFE MENSILI		
Sino a € 3.000,00	€ 3.000,01 ISEE	€ 10.000,00 ISEE	35% costo servizio
	€ 10.000,01 ISEE	€ 20.000,00 ISEE	70% costo servizio
	€ 20.000,01 ISEE	OLTRE	100% costo servizio

TELESOCCORSO

L'art. 6, comma 2, del DPCM n.159/2013 prevede la facoltà di presentare l'ISEE del nucleo ristretto rispetto a quello ordinario.

Fuori dall'ipotesi suddetta, il valore ISEE è così rideterminato: ISE/scala di equivalenza ai sensi del DPCM 159/2013 maggiorata dell'0,5 in caso il beneficiario sia riconosciuto disabile grave o non autosufficiente come da tabella dell'allegato 3 dello stesso DPCM o abbia riportato un punteggio pari al bisogno assistenziale alto come definito dalla scheda di valutazione del bisogno assistenziale, tale maggiorazione è incrementata di un ulteriore 0,2 nel caso nello stesso nucleo familiare risulti un altro componente con gli stessi requisiti.

La misura della quota di contribuzione è individuata nel seguente modo:

VALORE ISEE RIDETERMINATO PER ESENZIONE	COEFFICIENTE CAPACITA' ECONOMICA PER DETERMINAZIONE TARIFFE MENSILI		
Sino a € 3.000,00	€ 3.000,01 ISEE	€ 10.000,00 ISEE	35% costo servizio (esclusa la spesa di attivazione)
	€ 10.000,01 ISEE	€ 20.000,00 ISEE	70% costo servizio (esclusa la spesa di attivazione)
	€ 20.000,01 ISEE	OLTRE	100% costo servizi (esclusa la spesa di attivazione)

STRUTTURE RESIDENZIALI E DOPOSCUOLA PER MINORI

Nei casi previsti dall'art. 14, lettera B) del capoverso relativo alle “Modalità di accesso e criteri”, del Regolamento sui “Servizi Sociali erogati dal Comune di Sassari e definizione dei criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi”, la misura della quota di contribuzione è individuata nel seguente modo:

MODALITA' DI CALCOLO DELLA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE PER L'INSERIMENTO IN COMUNITA' DI ACCOGLIENZA (RESIDENZIALE)

VALORE ISEE PER ESENZIONE	COEFFICIENTE CAPACITA' ECONOMICA PER DETERMINAZIONE TARIFFE MENSILI		
Sino a € 5.000,00	€ 5.000,01 ISEE	€ 10.000,00 ISEE	0,20% ISEE
	€ 10.000,01 ISEE	€ 20.000,00 ISEE	0,40% ISEE
	€ 20.000,01 ISEE	OLTRE	0,60% ISEE

MODALITA' DI CALCOLO DELLA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE PER L'INSERIMENTI IN CENTRI SOCIO-EDUCATIVI (DOPOSCUOLA)

VALORE ISEE PER ESENZIONE	COEFFICIENTE CAPACITA' ECONOMICA PER DETERMINAZIONE TARIFFE MENSILI		
Sino a € 5.000,00	€ 5.000,01 ISEE	€ 10.000,00 ISEE	0,10% ISEE
	€ 10.000,01 ISEE	€ 20.000,00 ISEE	0,20% ISEE
	€ 20.000,01 ISEE	OLTRE	0,30% ISEE

AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORI

L'assistenza economica per il mantenimento del minore affidato di cui all'articolo 18 del Regolamento sui "Servizi Sociali erogati dal Comune di Sassari e definizione dei criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi" è riconosciuto dall'Amministrazione secondo gli importi individuati nella seguente tabella:

Minori in affidamento	Importo Contributo
1	€ 550,90
2	€ 786,96
3	€ 1.023,10
4	€ 1.259,20
5	€ 1.455,95
6	€ 1.613,34
7	€ 1.731,40

Nel caso in cui il soggetto affidatario sia un parente o un affine obbligato agli alimenti ai sensi degli articoli 433 e seguenti del c.c., l'assistenza economica può essere comunque prestata, secondo gli importi individuati in tabella, se il soggetto affidatario si trovi in stato di bisogno, determinato da un valore ISEE non superiore a € 9.000,00. Nel caso in cui nel nucleo siano presenti due o più minori affidati si applica un abbattimento di € 516,46 per ogni minore in affidamento oltre il primo.

Minori in affidamento	Affidi ai PARENTI TENUTI AGLI ALIMENTI (art. 433. c.c.)
1	€ 367,27
2	€ 524,64
3	€ 682,07
4	€ 839,47
5	€ 970,63
6	€ 1.075,56
7	€ 1.154,27

L'assistenza economica è prestata anche quando il soggetto affidatario è il tutore od il curatore dell'affidato.

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO PER L'INSERIMENTO DI PERSONE ANZIANE E DISABILI IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento sui “Servizi Sociali erogati dal Comune di Sassari e definizione dei criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi”, la determinazione della capacità economica dell'utente, da cui discende il calcolo della retta di cui ai sottoindicati punti 1 e 2, avviene con riferimento all'ISEE e ai trattamenti economici esenti IRPEF.

1) Intervento economico dell'Amministrazione comunale

L'intervento economico integrativo è erogato a favore dell'utente inserito in una struttura residenziale e in un Centro diurno, qualora questo non sia in grado di provvedere alla copertura parziale/integrale della retta di ospitalità (quota sociale per le RSA).

Fatti salvi casi eccezionali, debitamente motivati con atto dirigenziale, l'intervento economico integrativo comprensivo della quota della retta a carico del beneficiario non potrà essere superiore a:

- € 1.415,44 mensili per le Comunità protette;
- € 1.011,03 mensili per le Comunità alloggio;
- Le quote sociali giornaliere definite dalla R.A.S., per gli inserimenti nelle RSA e Centri Diurni Integrati.

Pertanto l'integrazione mensile dell'Ente è calcolata detraendo dai tetti massimi su indicati la capacità economica di concorrenza dell'ospite. Detta capacità si ottiene sommando all'importo dell'Isee i redditi esenti Irpef meno la somma di € 150 mensili che viene lasciata nella disponibilità dello stesso perché possa far fronte alle spese personali.

2) CASA SERENA

La retta mensile è calcolata sommando all'importo dell'Isee i redditi esenti Irpef detraendo la tredicesima mensilità (che viene in questo modo lasciata nella disponibilità degli ospiti), e dividendo la somma così ricavata per dodici.

Al fine di rendere il più equo possibile il pagamento della retta e di prevenire situazioni di disagio, legate al fatto che il calcolo dell'ISEE ha alcune componenti che non corrispondono ad un reddito immediatamente liquido e disponibile, su tale importo si applicano i correttivi indicati nei paragrafi successivi.

Se l'importo ottenuto con il calcolo di cui sopra sarà inferiore ai 300 euro, esso verrà aumentato fino a tale cifra, che costituisce la retta minima; se sarà superiore a 1.600 euro, verrà diminuito fino a tale cifra che costituisce la retta massima.

Viene lasciata nella disponibilità degli ospiti la somma di euro 150 perché possano far fronte alle loro spese personali. Pertanto, nel caso in cui la somma effettiva che rimane loro dovesse risultare inferiore, potranno richiedere una diminuzione della retta sopra indicata fornendo la documentazione che attesti quali siano le loro entrate nette, con l'eccezione dei casi in cui siano in possesso di un patrimonio mobiliare o immobiliare. Infatti l'eventuale patrimonio mobiliare o immobiliare a disposizione dell'ospite dovrà essere utilizzato per il pagamento della retta fino al suo esaurimento.

Coloro che fossero in possesso di un patrimonio immobiliare potranno chiedere un ridimensionamento della retta in misura tale che il pagamento sia sostenibile in base al loro reddito liquido effettivo e rimangano loro i 150 euro per le spese personali, purché dimostrino di aver posto in essere tutti gli adempimenti utili per l'alienazione o la locazione di tale patrimonio e si impegnino con contratto formale ad utilizzare i proventi che in futuro deriveranno dal bene per saldare il debito contratto con l'Amministrazione. Nel caso in cui non dovessero riuscire ad alienare o locare i beni immobili di cui sono proprietari il debito maturato dovrà essere saldato da coloro che erediteranno gli immobili.